

|

TERREMOTI

TAFFO
Sede di L'Aquila
Call center 24 ore su 24
+39 0862 317070

Via XX Settembre 15
Centralino: 0862 01 444
Fax: 0862 22 483
Pubblicità: 0862 21 156

Terremoto nella Nuova scossa di 3,9 registrata a

di Giampiero Giancotti



I vigili del fuoco risorgono

L'AQUILA. Dopo due giorni di assoluta tranquillità sotto il profilo sismico ieri sera è tornato il rischio del terremoto. Infatti, alle 22,48, la terra ha tremato ancora. L'epicentro registrato una scossa con una magnitudo di 3,9 della scala Richter, ovvero di poco inferiore di quella di lunedì 30 marzo che fu di 4. L'epicentro, anche stavolta, dovrebbe essere quello tra Collemare di Luco, Bona e Turrispetosa. Scosse di questo tipo sono minacciose. La gente, nonostante il freddo, si è riversata per strada. Alcuni hanno lasciato le case, altri sono scappati dalle sale cinematografiche e dai pub ancora aperti. Pochi fuggi anche dal Santuario di Rocca Starvizza di gente visto che era in corso e vicino alla conclusione la rappresentazione teatrale di «Jesus Christ Superstar». Solo la raffica di telefonate ai vigili del fuoco di gente allarmatissima che chiedono cosa fare e soprattutto se sono previste altre scosse, domanda alla quale nessuno può rispondere. La reazione, in realtà, è stata identica a quella del pomeriggio del 30 marzo e migliaia di automobilisti hanno affollato le strade. Tutti si sono diretti verso gli asporti. Alcuni, soprattutto coloro che abitano nel centro storico si sono

Ieri Ter Mor



Il governo
Doma

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1837
ABBONAMENTO 24 EURO (2018) - ANNO 190 - L. 1.000 - IN TUTTI I PUNTI VENDITORI, 32.000 copie giornaliere (14.000 copie giornaliere) - Via XX Settembre 15 - 0862 01444 - www.laStampa.it

Ore 3,36, un boato e la scossa di magnitudo 6 tra Lazio e Marche: in pochi secondi vengono giù case, ospedali, scuole e chiese

Terremoto devasta il Centro Italia

Cancelati interi paesi. Il primo bilancio: almeno 100 morti e migliaia di sfollati nelle tendopoli. Molti bimbi e turisti sepolti nel sonno. La lotta dei volontari per salvare la gente intrappolata

IL CONFINE FRA LA PIETA' E LA RABBIA

di Paola Valentini

Morte di un paese. Una casa crolla. Un altro edificio si sbriciola. Le stragi si susseguono. Il centro storico di un paese è distrutto. Un altro è spazzato via. I soccorsi sono a pezzi. Le immagini della tragedia, che si ripresentano ogni giorno, sono inconfondibili. Un paese è ridotto a macerie. Un altro è un cumulo di rottami. Le stragi si susseguono. Un paese è ridotto a macerie. Un altro è un cumulo di rottami.



Un paese distrutto e il centro del centro. Il paese di Rocca Starvizza in provincia di Pescara quasi completamente in rovina. (Foto: G. Valentini - Contrasto)

LE GRIET

Ora evitiamo le lacrime di fucilata

Non rubate incidenti come figli del mafioso

Quella foglia sempre pronta a colpire

Se dall'archivio segue la Storia di questo paese della Perusia

L'INDAGINE

Sull'Appennino cose vecchie di cent'anni

Ecco le cause dei disastri: speso male 150 miliardi. La lezione tardiva

Pescara del Tronto

Solo macerie. Un paese che non c'è più

Amatrice

L'ultima notte nell'albergo spazzato via

Accumoli

La famiglia distrutta dal campanile

Asquara del Tronto

Il miracolo di Giorgia, viva dopo 15 ore

Con il sole che splende e il cielo azzurro, un'isola di sole e mare è un paradiso. Ma è un paradiso che non c'è più. Un paese è stato spazzato via. Un altro è un cumulo di rottami. Le stragi si susseguono. Un paese è ridotto a macerie. Un altro è un cumulo di rottami.

Prevenzione impossibile senza norme



Terremoto Sud totti

paura

la prefettura
storico della
si posti - In
tomo - Gra
o nella zona
fuga uccidi
- Appello ai
ao tutti con

n città e nei
a Sorrento
anti e case,
che e dell'e
i incendi

chiosa

ABBONAMENTO ANNUALE 24 EURO (2018) - ANNO 190 - L. 1.000 - IN TUTTI I PUNTI VENDITORI, 32.000 copie giornaliere (14.000 copie giornaliere) - Via XX Settembre 15 - 0862 01444 - www.laStampa.it

Terremoto gendolà

Viola Fulci, il Quota di distruzione e di Sicilia e la Calabria.

Quella terra e così una tragedia. Nel 1980, dopo un periodo di calma, il terremoto si ripresentò. Fu una scossa di magnitudo 6,3 che colpì il centro-sud della Sicilia e la Calabria. La distruzione fu terribile. Molte case crollarono. La gente fu ferita e uccisa. La lotta dei soccorsi fu ardua. La gente si ritrovò in mezzo a macerie. La distruzione fu terribile. Molte case crollarono. La gente fu ferita e uccisa. La lotta dei soccorsi fu ardua. La gente si ritrovò in mezzo a macerie.

Le isole del Sud

La Sicilia è un'isola di sole e mare. Ma è un'isola che ha sofferto molto. Il terremoto del 1980 ha lasciato cicatrici profonde. Molte case sono crollate. La gente è rimasta senza casa. La lotta dei soccorsi fu ardua. La gente si ritrovò in mezzo a macerie.

In paesi dell'isola

Catania è una città di sole e mare. Ma è una città che ha sofferto molto. Il terremoto del 1980 ha lasciato cicatrici profonde. Molte case sono crollate. La gente è rimasta senza casa. La lotta dei soccorsi fu ardua. La gente si ritrovò in mezzo a macerie.

In città e nei

la prefettura
storico della
si posti - In
tomo - Gra
o nella zona
fuga uccidi
- Appello ai
ao tutti con

anti e case,

che e dell'e
i incendi

chiosa

CHE COS'È UN TERREMOTO?

Terrae motus: movimento della terra

Brusco movimento delle rocce che si genera all'interno della terra



In superficie si manifesta sottoforma di scosse

La scienza che studia i terremoti si chiama sismologia

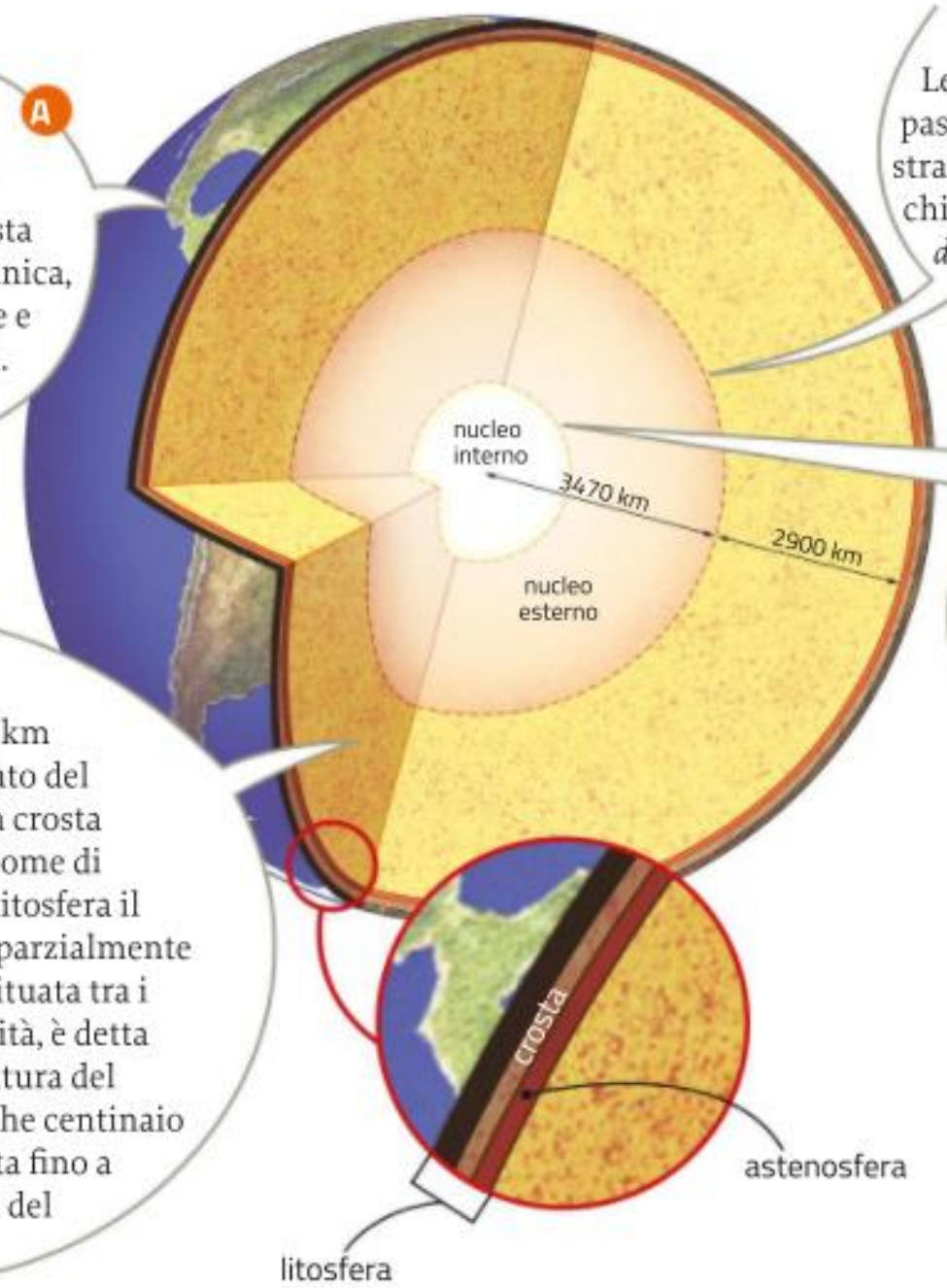
Smottamenti del terreno lungo una strada dopo il terremoto in Abruzzo del 2009.

A

La crosta è la parte più esterna della Terra. Esistono due tipi di crosta terrestre: crosta continentale e crosta oceanica, che hanno composizione e spessore molto diversi.

B

Il **mantello** si estende fino a circa 2900 km di profondità; il primo strato del mantello, che è solido, e la crosta sovrastante prendono il nome di **litosfera**. Subito sotto la litosfera il mantello è fatto di rocce parzialmente fuse: questa zona, che è situata tra i 70 e i 250 km di profondità, è detta **astenosfera**. La temperatura del mantello passa da qualche centinaio di gradi vicino alla crosta fino a circa 3000 °C nei pressi del nucleo.



D

Le zone di passaggio da uno strato all'altro si chiamano *superfici di discontinuità*.

C

Il **nucleo** si divide in un nucleo interno solido e in un nucleo esterno fluido. Ha un raggio di 3470 km ed è costituito da elementi metallici.

Concetto chiave
La **struttura della Terra** comprende crosta, mantello e nucleo.

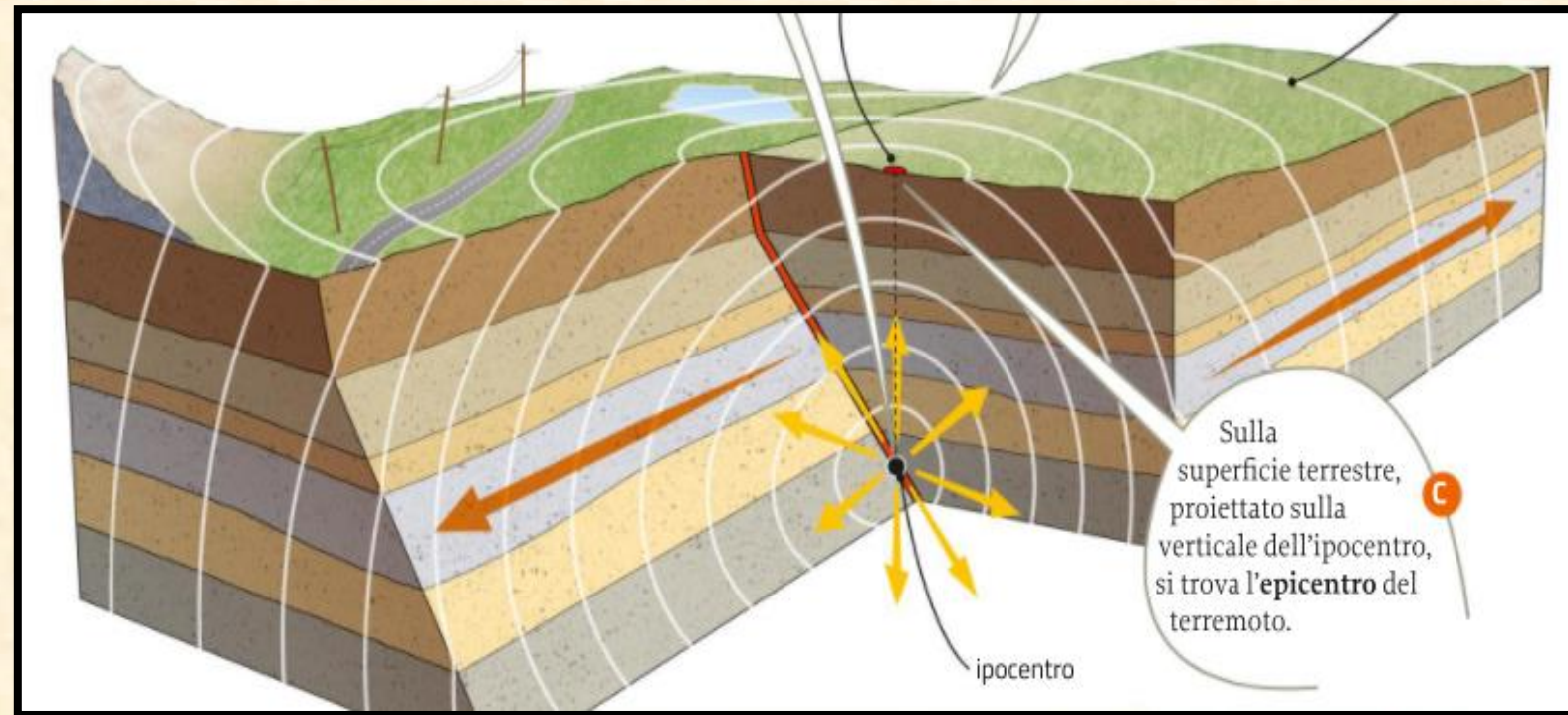
Rispondi
• Come si suddivide il

PERCHÉ IL TERREMOTO?

La crosta terrestre è un sottile strato di rocce solide che galleggia su materiali fusi, in continuo movimento

Tali continui movimenti si trasmettono alle rocce soprastanti sotto forma di spinte che aumentano di intensità

Arrivate al limite, le rocce non sopportano più queste spinte o pressioni e si spezzano in due blocchi formando una **faglia**

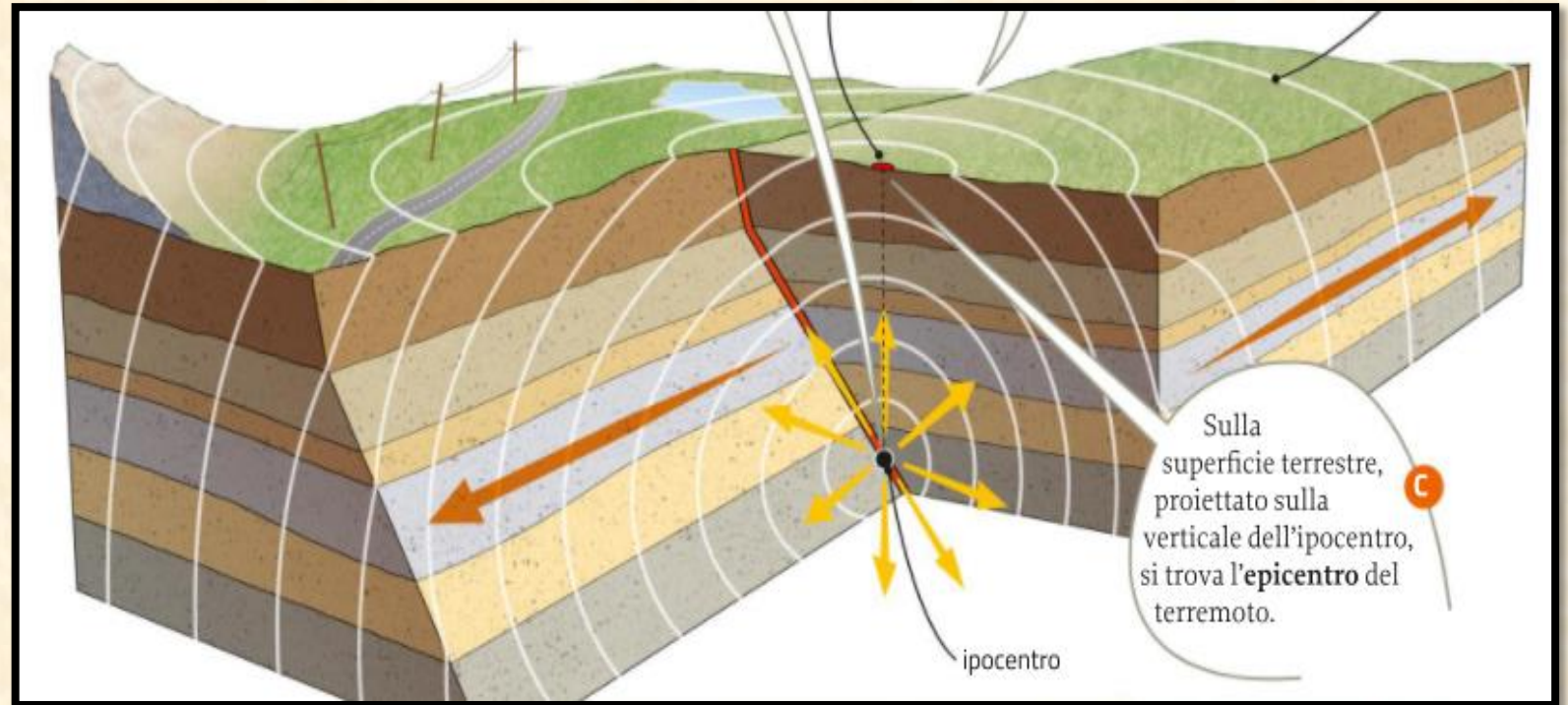


Una **faglia** è una frattura della crosta terrestre lungo la quale i due blocchi di rocca si muovono

PERCHÉ IL TERREMOTO?

Il punto in cui avviene la rottura si chiama **IPOCENTRO**

Il corrispondente dell'ipocentro sulla superficie terrestre è detto **EPICENTRO**

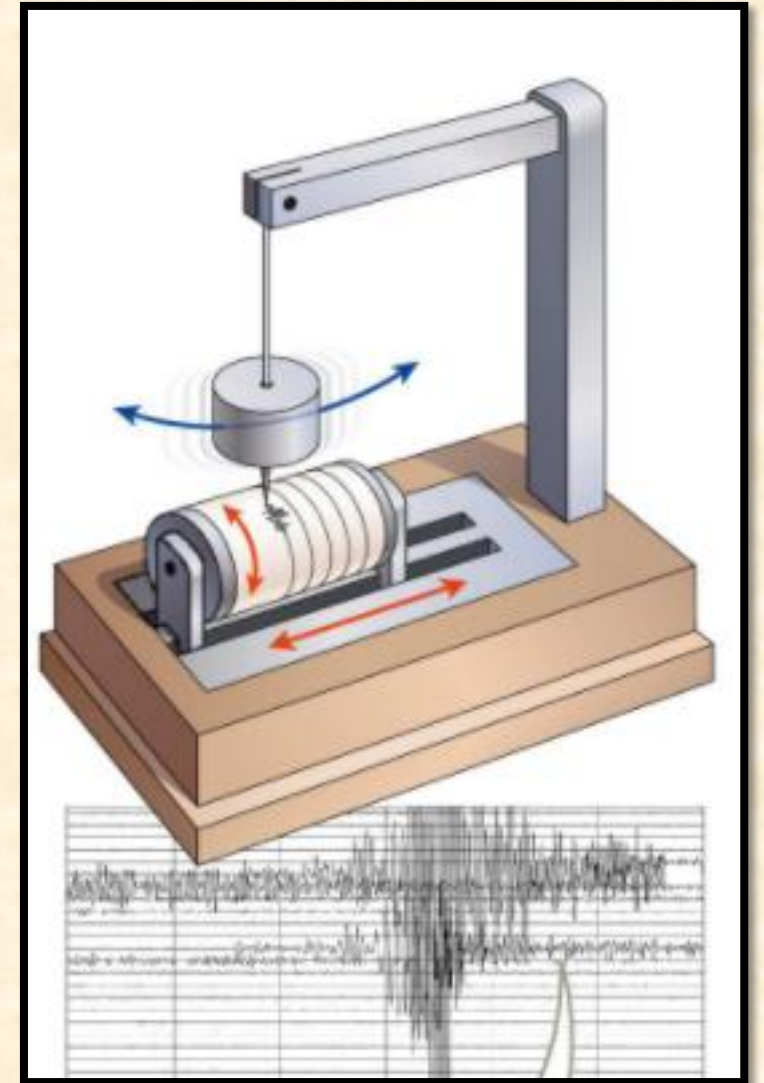


L'Energia liberata da questa rottura si propaga sottoforma di onde sismiche che provocano le cosiddette **SCOSSE**

IL SISMOGRAFO

Per registrare le onde sismiche che si generano durante un terremoto si usa il sismografo

L'energia rilasciata durante un terremoto dipende dall'ampiezza del movimento del suolo che è rilevata dal sismografo che traccia un sismogramma



LA SCALA MERCALLI

Un terremoto è tanto più distruttivo quanto maggiore è l'energia liberata e quanto minore è la distanza tra ipocentro ed epicentro

Due sono le caratteristiche principali di un terremoto: **l'intensità e la magnitudo**

La forza di un terremoto si definisce **intensità** e descrive gli effetti del terremoto su cose animali e persone

SCALA MERCALLI		
I	- Strumentale	Avvertita solo dagli strumenti
II	- Debole	Avvertita solo da poche persone sensibili in condizioni particolari
III	- Leggera	Avvertita da poche persone
IV	- Moderata	Avvertita da molte persone; tremiti di infissi e cristalli; oscillazione di oggetti sospesi
V	- Piuttosto forte	Avvertita da molte persone, anche addormentate; caduta di oggetti
VI	- Forte	Qualche lesione agli edifici
VII	- Molto forte	Caduta di comignoli; lesione agli edifici
VIII	- Distruttiva	Rovina parziale di alcuni edifici; vittime isolate
IX	- Rovinosa	Rovina totale di alcuni edifici; molte vittime; crepacci nel suolo
X	- Disastrosa	Crollo di parecchi edifici; numerose vittime; crepacci evidenti nel terreno
XI	- Molto disastrosa	Distruzione di agglomerati urbani; moltissime vittime; crepacci; frane; maremoto
XII	- Catastrofica	Danneggiamento totale; distruzione di ogni manufatto; pochi superstiti; sconvolgimento del suolo; maremoto

L'INTENSITÀ si misura con la **SCALA MERCALLI**

LA SCALA RITCHER

La scala Richter misura la MAGNITUDO di un terremoto, ossia la quantità di energia sprigionata nel suo ipocentro

Magnitudo Richter	Effetti del terremoto
meno di 3,5	Generalmente non sentito dalle persone, ma registrato dai sismografi.
3,5-5,4	Spesso sentito dalle persone, ma raramente causa dei danni.
sotto 6,0	Causa lievi danni agli edifici.
6,1-6,9	Può causare seri danni, soprattutto in zone molto popolate.
7,0-7,9	Causa seri danni su grandi aree. I terremoti di magnitudo prossima o superiore a 7 sono fortemente distruttivi: quello di Messina del 1908 e quello di Kobe del 1995 furono di magnitudo 7,2.
8 o maggiore	Terremoto catastrofico. Può distruggere un'intera città. Il raggiungimento della magnitudo 8 è un evento raro, che può produrre uno sconvolgimento geologico della zona colpita. In Cile, nel 1960, si verificò un terremoto di magnitudo 9,5; nel 1964 in Alaska se ne verificò uno di magnitudo 9,2.